



COMUNE DI GIUNGANO
(Provincia di Salerno)
Piazza Vittorio Veneto, 9-84050 GIUNGANO (SA)
Tel. 0828.880285-pec: protocollo.comune.giungano@pec.it.
<http://www.comunegiungano.sa.it>

Ai piedi del Monte Cantenna, sorge oggi, l'abitato denominato Giungano. Questo paese è circondato da un territorio in cui prevalgono oliveti secolari e immensi vigneti con delle incantevoli vedute sul Golfo di Agropoli-Paestum e il Golfo di Salerno. Il turista o il viaggiatore che arriva in questo paese si lascia alle spalle l'antico mare di Paestum e la vasta Piana del Sele e attraversa antichi paesi dove ancora è armonico il rapporto fra l'uomo e la natura. Attraverso i numerosi sentieri del Monte Sottano e del Monte Cantenna si possono ammirare chiaramente importanti itinerari della botanica e del naturalistico tra le pendici, le balze, le forre, le sorgenti, le cascate e le grotte.

Secondo la tradizione il nome del paese "IUNCANO" deriverebbe da "IUNCUS" (giunco) per la cui lavorazione gli abitanti del luogo erano particolarmente rinomati. Giungano è posto lungo l'antica via di collegamento fra Paestum, l'Alto Cilento e la Lucania. I ritrovamenti archeologici, ora conservati nel vicino museo di Paestum, dimostrano che la zona era abitata fin dal Paleolitico. La sua fondazione risale al periodo in cui gli abitanti della decaduta Paestum lasciarono la costa e la piana divenute troppe pericolose a causa delle invasioni saracene e della diffusione della malaria. La memoria locale tramanda che la prima casa fu costruita da un tale Zappulli; nel 1003 d.C.

Nel Medioevo Giungano divenne un potente feudo, tanto che il suo territorio arrivò a raggiungere il mare. Tra il XVII e il XVIII sec. vennero edificati il Palazzo DUCALE e il Palazzo PICILLI. Tra i feudatari di Giungano vi furono i potenti Garofalo e i Doria che tennero il feudo fino al 1806.

Nel periodo Borbonico Giungano vide la presenza delle carceri, anche perché diede un notevole contributo di sangue per la lotta contro la tracotanza dei dominatori, per i moti del Cilento e per il Risorgimento. Dal Seicento in poi erano sorte varie abitazioni nobiliari munite di splendidi portali di pietra calcarea, tuttora ben conservati, pur se alcuni proprietari hanno seguito la scellerata moda di modificarne la struttura. Bellissimi sono i portali del restaurato palazzo Picilli e del palazzo Stromilli. Il casale fu possesso di vari feudatari, tra cui i Doria che lo tennero fino al 1806. Marcantonio Doria, assieme a suo figlio Giovan Carlo, ereditò i titoli di Principe di Angri, Duca di Eboli e Conte di Capaccio con Logo piccolo, Convingenti, Giungano e Cripta. Il figlio di Giovan Carlo si chiamava Marcantonio, che a sua volta ebbe un figlio di nome Giovan Carlo. Quest'ultimo acquistò da Eustacchio Ancione il territorio di Scigliati, che passò a Marcantonio. Francesco sposò Giulia Caracciolo, dalla quale ebbe Marcantonio, che sposò Laura Marulli, dalla quale ebbe Francesco. Questo fortunato ebbe diritto ai titoli di principe di Angri, duca di Eboli e conte di Capaccio, quindi patrizio di Napoli e Genova, principe di Centola e marchese di Pisciotta e del predicato di Montella, Giungano, S.Serio e Molpa. Probabilmente ai Doria apparteneva anche Castinatelli.

Nel centro storico dominato dal Monte Cantenna sono bene conservati i palazzi signorili dell'era feudale in particolare il PALAZZO DUCALE, PALAZZO PICILLI, PALAZZO GUGLIELMOTTI, PALAZZO STROMILLI, PALAZZO AULISIO, I VICOLI E I PORTALI IN PIETRA. Pregevole è la Chiesa di S.Maria dell'Assunta del XV sec., con il suo campanile ottagonale e la sua Cupola a bulbo. Al suo interno vi sono le interessanti statue dell'Assunta e di S. Alfonso. Secondo la tradizione la statua dell'Assunta venne portata dagli esuli pestani dopo la caduta dell'impero romano. Appena fuori del paese e precisamente all'ingresso si trova il vecchio CIMITERO BENEDETTINO il quale fu costruito nel XII sec. insieme alla sua piccola e graziosa chiesa. L'edificio fu antico convento e conobbe molte stagioni di splendore con gli echi di preghiera tra chiesa, chiostro e celle.

GESTIONE DEL TERRITORIO - (Opzione cementificazione zero, recupero aree dismesse, progettazione partecipata, bioedilizia, etc.);

MESSA IN SICUREZZA VALLONE LAVIA: L'opera è stata realizzata per la messa in sicurezza del vallone Lavia, un vallone che negli anni era diventato un ricettacolo di rifiuti ed in condizioni precarie per la sicurezza degli abitanti della zona. Un'opera ritenuta fondamentale considerando il verificarsi sempre più frequenti di eventi estremi, le cosiddette "bombe d' acqua".

(<https://www.stiletv.it/news/73500/giungano-750mila-euro-per-la-messa-in-sicurezza-del-vallone-lavia>);

BONIFICA DISCARICA ARZANELLI: L'opera realizzata nel 2015 per la messa in sicurezza di un sito sul quale persisteva una vecchia discarica.

(<https://www.stiletv.it/news/25056/giungano-bonifica-ex-discardica-arzanelli-imminente-l-avvio-dei-lavori>);

IMPRONTA ECOLOGICA DELLA MACCHINA COMUNALE - (efficienza energetica, acquisti verdi, mense biologiche, etc.);

CASA COMUNALE GEOTERMICA: La Casa Comunale di Giungano è stato uno dei primi progetti per quel che riguarda l' efficientamento energetico degli edifici pubblici.

L'opera nello specifico riguarda l'installazione di un cappotto termico, sostituzione degli infissi e come impianto di riscaldamento è dotata di un impianto geotermico capaci sia di riscaldare che raffreddare l'ambiente con un risparmio di circa l'80% dei consumi annui.

(<https://www.gazzettadisalerno.it/vincenzo-de-luca-giungano-avviare-progetto-cilento-parta-dalla-mobilita/>);

INSTALLAZIONE DI LUCI LED SU TUTTA LA RETE PUBBLICA: L'opera riguarda la sostituzione di tutte le lampade presenti sul territorio, passando da una vecchia tecnologia come quella a vapore di sodio (luci arancioni) ad una tecnologia innovativa come quella a led, con una stima di risparmio circa del 60%; (CUP:E19J20000430001);

INSTALLAZIONE DI PANNELLI FOTOVOLTAICI: L' Ente ha provveduto all'installazione di circa 230 kW di pannelli fotovoltaici credendo fortemente nelle energie rinnovabili sostenendo la spesa con fondi propri.

POZZI TREMONTI: L'Ente ha stipulato una convenzione con A.R.P.A.C. per l'installazione di una sonda multiparametrica per l'acquisizione dei dati relativi a due pozzi del comune di Giungano così da poter garantire un'autonomia idrica a tutti i cittadini di Giungano.

Una convenzione approvata in Consiglio Comunale con Delibera n.16/2022

RIFIUTI - (economia circolare, raccolta differenziata porta a porta spinta con tariffazione puntuale, progetti per la riduzione dei rifiuti e riuso, etc);

RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA: L'Ente fin dal suo insediamento ha creduto fortemente nella sostituzione della raccolta differenziata da locale a puntuale, prendendola nel lontano 2004 con una percentuale inferiore al 10% e portandola negli anni su una percentuale superiore costantemente al 65%, arrivando a toccare punte dell'88% e venendo premiata come Comune Riciclone.

(<https://www.stiletv.it/news/79769/giungano-si-conferma-tra-i-primi-comuni-ricicloni-e-rifiuti-free-anche-nel-2021>);

MOBILITÀ SOSTENIBILE - (car-sharing, car-pooling, trasporto pubblico integrato, piedibus, scelta di carburanti alternativi al petrolio e meno inquinanti, etc.);

NUOVI STILI DI VITA

RIFACIMENTO FACCIATE CENTRO STORICO: L'Ente ha voluto fortemente ridare slancio e bellezza del suo borgo antico con il rifacimento di tutte le facciate delle abitazioni private, favorendo l'insediamento di tre attività ricettive, andando ad eliminare tutti i vecchi infissi in alluminio con degli infissi in legno.

(<https://www.infocilento.it/2019/04/09/giungano-il-centro-storico-si-rifa-il-look/>);

Giungano, lì 31.10.2023

IL SINDACO
Cav. Giuseppe Orłotti